



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/06/2006

=====

ADDI' 20/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - BONELLI - CIANI - DI STEFANO - RODANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 358

Oggetto:

Autorizzazione alla promozione dinanzi alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale degli artt. 4, commi 2 e 3, e 5 del D.Lgv. 12.4.2006 n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", ai sensi dell'art. 127 Cost. e dell'art. 41, comma 4, dello Statuto Regionale.

lu

Oggetto: Autorizzazione alla promozione dinanzi alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale degli articoli 4, commi 2 e 3, e 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 41, comma 4, dello Statuto regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO,

VISTO l'articolo 127 della Costituzione;

VISTO l'articolo 32, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, recante "Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale";

VISTO l'articolo 41 dello Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

ATTESO che le Regioni, in data 9 febbraio 2006, in sede di Conferenza unificata, hanno reso parere negativo in ordine allo schema del suddetto decreto legislativo 163/2006;

CONSIDERATO, pertanto, che il decreto legislativo 163/2006 è stato adottato in violazione del principio di leale collaborazione, il quale costituisce un elemento irrinunciabile tutte le volte che debbano essere emanate norme destinate ad incidere sulle prerogative dei diversi enti che compongono la Repubblica;

CONSIDERATO, altresì, che talune disposizioni in esso contenute appaiono adottate in violazione, oltre che del principio di leale collaborazione, anche dell'articolo 117 della Costituzione, tra le quali, in particolare, quelle contenute negli articoli di seguito indicati:

- l'articolo 4, comma 2, laddove, ascrivendo alla potestà legislativa concorrente materie, quali l'organizzazione amministrativa e la disciplina del procedimento, che sono, invece, riconducibili alla potestà legislativa residuale delle Regioni, lode la sfera di competenza regionale;
- l'articolo 4, comma 3, in quanto non consente alle Regioni di dettare una disciplina diversa da quella prevista dal decreto legislativo in relazione a profili non strettamente inerenti a materie di legislazione esclusiva statale;
- l'articolo 5, in quanto estende la potestà regolamentare dello Stato di cui all'articolo 117, comma 6, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 163/2006, anche a materie non riservate alla legislazione esclusiva dello Stato;



lu

358 20 GIU. 2006 *leg*

RITENUTO, pertanto, necessario autorizzare il Presidente della Regione a promuovere, dinanzi alla Corte costituzionale, la questione di legittimità costituzionale degli articoli 4, commi 2 e 3, e 5 del decreto legislativo 163/2006, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 41, comma 4, dello Statuto regionale;

ATTESO che la persistente carenza di organico dell'Avvocatura regionale non consente l'affidamento dell'incarico di rappresentanza e difesa della Regione a legali interni;

RITENUTO, anche in considerazione della rilevanza e della particolare importanza della questione, di affidare il predetto incarico a un qualificato professionista del libero foro, individuato nella persona dell'Avv. Prof. Vincenzo Cerulli Irelli, con studio in Roma, Via Dora n. 1;



ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

- di autorizzare il Presidente della Regione a promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale degli articoli 4, commi 2 e 3, e 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 41, comma 4, dello Statuto regionale;
- di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione all'Avv. Prof. Vincenzo Cerulli Irelli, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Dora n. 1;
- di dare atto che il suddetto incarico viene conferito alle condizioni previste nella direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 5.9.2003, alle tariffe minime professionali per le cause di valore indeterminato e a condizione che il legale officiato non assuma, nella stessa materia, incarichi professionali contrastanti con l'interesse regionale;
- di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Capitolo R21401 del Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario;
- di dare comunicazione della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 41, comma 4, dello Statuto regionale.

27 GIU. 2006

IL PRESIDENTE: F. to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F. to Domenico Antonio CUZZOPI

leg